

# Nelle tavole del "Codice Atlantico" citati gli studi compiuti nel nostro borgo Leonardo da Vinci a Sant'Angelo

di Veronica Paolini

Sant'Angelo Lodigiano avrebbe avuto il merito di ospitare niente meno che Leonardo da Vinci, per via dei numerosi studi fatti dallo scienziato sul corso dei fiumi Lambro e Adda, al fine di realizzare la progettazione di un funzionale sistema di canali, chiuse e dighe.

E la presenza di Leonardo nel nostro borgo diventa lo spunto per riflettere sulla posizione di Sant'Angelo e sul ruolo del fiume Lambro, come via di trasporto merci da e verso Milano, al tempo in cui questo era il ducato più conteso e un territorio fra i più strategicamente ed economicamente preziosi d'Europa.

### Il momento storico

Sembra che Leonardo sia stato ospite di Sant'Angelo, nel periodo in cui signore di Milano fu Ludovico il Moro. Più esattamente, nel 1494, Ludovico Sforza, detto il Moro, riuscì a usurpare il trono ducale all'eredità legittimo, il nipote Gian Galeazzo, ottenendo la tutela del nipote.

Gian Galeazzo aveva sposato Isabella d'Aragona. La mossa del Moro di ridurre sotto sua tutela il nipote era un oltraggio agli Aragonesi che interverranno per vendicarne la memoria. Non attendendo il corso degli eventi, Ludovico provocò nel 1484 la prima guerra d'Italia.

Per eliminare gli Aragonesi, si rivolse al sovrano francese Carlo di Valois che raccolse la provocazione. La vittoria di Carlo VIII allarmò gli stati italiani, che formarono una lega sostenuta dalla Spagna, dall'Impero, dalla repubblica di Venezia e dallo stesso Ludovico il Moro. Carlo VIII ripartì in Francia.

Tuttavia il destino della Francia ancora doveva incrociarsi con quello di Milano. Il suo successore, Luigi XII conquistò Milano e si accordò con la Spagna per la spartizione dell'Italia meridionale.

### Leonardo da Vinci

Non è questa la sede per fornire note biografiche per il versatile uomo di scienze, protagonista di queste riflessioni. Eppure ci sembra opportuno citare qualche curiosità.

Leonardo, figlio illegittimo di un nobile fiorentino e di una giovane contadina, fu poi adottato da uno dei fattori del suo padre naturale. Avrebbe dovuto fare il notaio, ma, poiché, sin da piccolissimo, aveva dimostrato una non comune bravura nel disegno, il padre riuscì a introdurlo come "ragazzo di bottega" nel più importante laboratorio d'arte di Firenze, quello di Andrea Ver-

rocchio. Un giorno quest'ultimo, contemplando un angelo dipinto dal giovane Leonardo, su una tela dello stesso Verrocchio, esclamò: "Quest'angelo è perfetto! A questo punto non voglio più dipingere. Ordino che Leonardo ricopra con i suoi colori tutto il resto del quadro!". E lo mandò al piano superiore della bottega, dove vi erano i migliori, quelli non più impegnati a inchiodare comici o creare le varie gradazioni di colore.

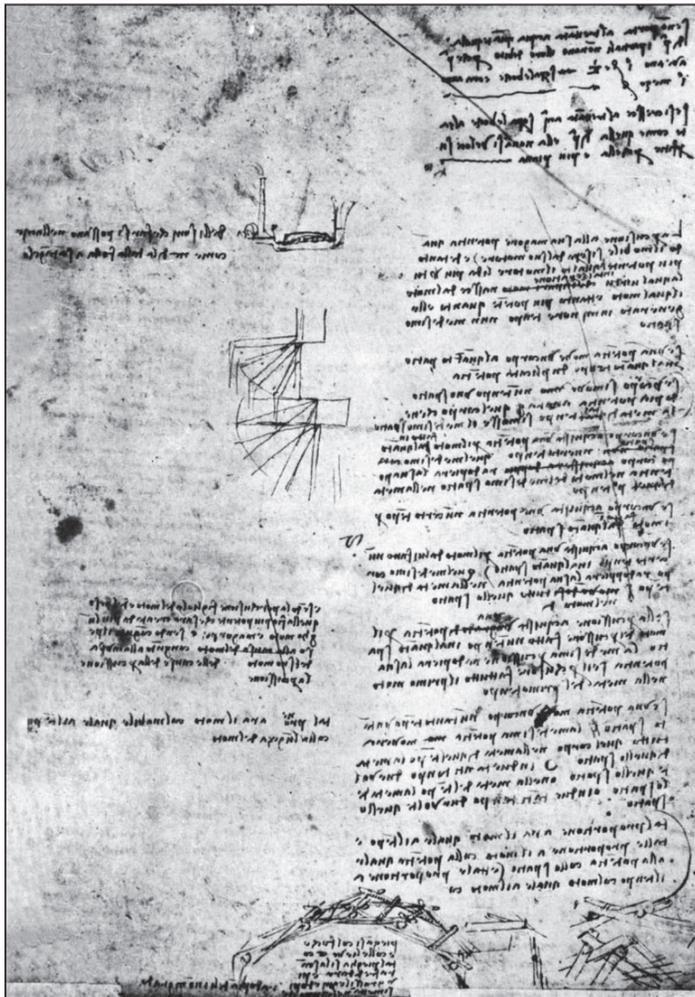
### Leonardo e Ludovico il Moro

Il 1482 è l'anno del probabile trasferimento a Milano di Leonardo da Vinci che si presentò alla corte di Ludovico il Moro con una missiva nella quale esponeva le sue abilità di ingegnere militare, nonché di architetto, scultore, pittore e musicista. Leonardo trovò un'atmosfera favorevole allo sviluppo dei suoi interessi, accolto benevolmente da Ludovico il Moro consapevole del suo grande genio.

Il già citato arrivo di Luigi XII a Milano, lo costrinse a ritornare a Firenze.

Nel 1506 Leonardo fece ritorno a Milano, chiamato dal governatore Carlo D'Amboise; proprio in tal periodo si collocano i suoi studi sulla tecnica idraulica: seguì i lavori per il canale della Martesana ed elaborò un progetto per rendere navigabili il Lambro e l'Adda tra Lecco e Milano. Tali studi e sperimentazioni risolvevano l'urgente problema dell'altezza delle diverse zone, rendendo, così, il territorio navigabile e, pertanto, via efficace di trasporto delle merci. Non va sottovalutato, infatti, che i commercianti via terra non erano sempre sicuri e convenienti.

Con la nascita degli "stati moderni", avvenuta tra il XV e il XVI secolo, cambia il sistema fiscale e uno degli aspetti è certamente il sistema di tassazione. Con tasse di facile riscossione (per esempio quella del sale,



Sopra, Leonardo da Vinci, autoritratto (1513 circa) Torino, Biblioteca Reale. A sinistra, il foglio del Codice Atlantico in cui vi è il disegno di un fossato e il testo "delli soni che far si possono nell'acque, come di là dalla fossa a Santangelo". La scrittura è rovesciata, essendo le tavole di Leonardo scritte con la grafia in senso inverso.

di questi ultimi, proprio il nostro fiume e il nostro territorio. Più precisamente, nel "Codice Atlantico" vi sono annotazioni scientifiche, e proprio in questa sezione di studi, viene nominato Sant'Angelo, presso cui Leonardo fece numerose rilevazioni; nel foglio numero 65 del Codice c'è un disegno della sezione trasversale di un fossato che reca la didascalia: "delli soni che far si possono nell'acque come di là dalla fossa a Santangelo". Ancora, nella tavola numero 324 vengono citati "Quattro disegni della tavola di Sancto Angiolo". Ed in effetti, gli studi leonardeschi riguardanti opere di fortificazione, soprattutto dei castelli degli Sforza, furono realizzati nei secoli successivi e applicati anche al castello di Sant'Angelo, allo scopo di meglio fortificarlo.

Se l'umanità intera ha debiti di grandissimi progressi in molteplici campi del sapere, è certo che noi santangiolini, nei confronti del grande Leonardo abbiamo quello di averci onorato con la sua presenza compiendo studi sul nostro territorio.

Un ringraziamento al mio alunno Stefano Pasetti che ha fornito prezioso materiale dal quale ho reperito notizie.

della quale il sovrano aveva il monopolio), i sovrani sostenevano le spese di guerra.

Era necessario snellire il transito delle merci essendo quello terrestre più dispendioso di quello fluviale, che includeva cavalli, stazioni di posta, ecc. Si doveva pensare a soluzioni che snellissero i traffici commerciali e aggirassero le gabelle imposte dalla circolazione via terra.

### Il Lambro navigabile

Fin dal V secolo il Lambro era atto alla navigazione e serviva per condurre il sale e altri prodotti da Venezia nel cuore

del Ducato di Milano. La navigazione era di vitale importanza per i Milanesi. Si vuole che il nome della località Salerano derivi da "Sale", perché in quel luogo si sbarcava il sale dai barconi che rimontavano il Lambro e si pagava il dazio. Inoltre, è accertato che Salerano era uno dei luoghi dove il comune di Lodi esigeva le tasse sulle imbarcazioni che risalivano il fiume Lambro.

Ed ecco, dunque, che il contributo di Leonardo diventa quanto mai meritevole di studi e sopralluoghi. Ospite proprio di Sant'Angelo, ebbe modo di occuparsi dei dislivelli di vari punti

del fiume Lambro e fece rilievi anche lungo il fiume Adda.

Leonardo progettò un imponente ed efficace complesso di canali e chiuse, per regolare e ottimizzare l'andamento delle acque.

### Il "Codice Atlantico"

Le testimonianze di questi studi sono raccolte nel "Codice Atlantico", l'insieme di disegni e scritti del grande scienziato conservato presso la Biblioteca Ambrosiana di Milano. Tra i molteplici argomenti, i progetti di architettura e di meccanica, riguardanti, una parte

dati del Machiavelli System di Milano. Da un lato due bravissimi attori Flavio Bonacci (Leonardo), Paolo Bessegato (Ludovico il Moro), dall'altro la mente dello scienziato Giulio Giorello, quasi un personaggio fantastico se rapportato alla profonda umanità di cinque secoli orsono.

Ottima la ricostruzione storica con le riprese effettuate al Castello Sforzesco di Milano, e particolarmente quelle girate nel nostro Castello Bolognini dove gli interni, perfettamente conservati, hanno dato una mano al regista per ricreare l'atmosfera del '400. Attenta la scelta delle musiche originali dell'epoca e le coreografie della scuola di ballo del Teatro alla Scala.

Seppure attraverso la finzione cinematografica, Leonardo da Vinci è virtualmente tornato nel Castello Bolognini, quasi per rivivere la presenza di cinquecento anni fa.



Una scena del film "Leonardo a Milano" con la stanza di Beatrice ricostruita nel Castello Morando Bolognini di Sant'Angelo Lodigiano. Ballerini e musicisti ricreano l'incantata atmosfera del Quattrocento.

La presenza, la vita, le geniali intuizioni dell'immortale Leonardo da Vinci durante il suo soggiorno a Milano, è l'intreccio del lungometraggio "Leonardo a Milano" coprodotto da Rai e Cariplo nel 1982, per la regia di Mario Mariani, andato in onda sulla terza rete Rai in quattro puntate, nel dicembre dello stesso anno.

Un'opera originale in cui viene puntualizzato il rapporto tra l'intellettuale Leonardo e il potente Ludovico il Moro. In questa relazione, nella città più importante d'Europa rivisitata dalla macchina da presa, s'inserisce il calcolatore che con la sua memoria fa da filo conduttore del racconto.

Nel film passato e presente si intrecciano, passando dalle calde immagini di una tranquilla vita nell'atmosfera calda e sfumata di 500 anni fa, a quella fredda del centro elaborazioni dati della Cariplo e della banca

Advertisement for GIANNONI TECHNOLOGIES FOR BOILERS, featuring a boiler component and contact information: 26866 CASTIRAGA VIDARDO VIA MILANO, 49/51 TELEF. +39 0371 215.1 FAX +39 0371 217014

Advertisement for OPEL ASSISTENZA AUTORIZZATA B&B Auto snc di Bocchioli A. & G. Via Cav. Angelo Manzoni, 6/B Sant'Angelo Lodigiano (LO) Telefono 0371 210949 Fax 0371 214520 e-mail: bbautosnc@bocchioli.191.it SERVIZIO E VENDITA PNEUMATICI HANKOOK driving emotion

Advertisement for GIOIELLERIA Sali Conti dal 1961. www.saliconti.com. Gioielleria Sali Conti Enrico riparazioni e tanto altro ancora... via Mascagni, 12 Sant'Angelo Lodigiano tel 0371 91039